SUPSI

La mediazione interculturale

Modulo breve

Presentazione

Il modulo è incentrato sul tema della mediazione interculturale quale strumento per la gestione costruttiva delle incomprensioni e dei conflitti, con un'attenzione particolare ai frangenti in cui la diversità linguistica e culturale pone particolari sfide alle interazioni quotidiane in ambito professionale. Il percorso formativo presenta le metodologie e gli strumenti propri della mediazione e offre l'opportunità di riflettere su esperienze critiche attingendo dall'esperienza professionale dei partecipanti con lo scopo di individuare atteggiamenti appropriati per favorire una risoluzione efficace delle situazioni conflittuali. È inoltre previsto un approfondimento del ruolo del mediatore interculturale declinato in funzione delle specificità dei contesti scolastici mirato a favorire la riflessione sulle possibili modalità di intervento come pure su attitudini e competenze dei professionisti implicati. La figura dell'interprete e mediatore interculturale è presentata attraverso l'esposizione di esperienze dirette da parte di professionisti del campo che operano in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.

Obiettivi

- Riflessione sull'intelligenza interculturale e sulla mediazione transculturale
- Messa in atto di strategie per il riconoscimento e la gestione di situazioni conflittuali
- Approfondimento del ruolo del mediatore/interprete interculturale in contesti scolastici
- Conoscenza dell'offerta di mediazione e interpretariato interculturale presente sul territorio ticinese a disposizione delle scuole.

Destinatari

Docenti di lingua e integrazione, di scuola dell'infanzia, di scuola elementare, di scuola media, di sostegno pedagogico, direttori e altri operatori scolastici.

Requisiti

Diploma quale docente di scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media, sostegno pedagogico, operatori pedagogici per l'integrazione

Certificato

Attestato di frequenza.

Programma

Corso 5 Introduzione alla mediazione interculturale
- Introduzione alla mediazione culturale
- Figura e ruolo del mediatore interculturale

Corso 6 Mediazione interculturale e interpretariato in contesti scolastici

- La mediazione interculturale nella scuola: approcci e strategie
- La mediatrice/il mediatore interculturale: una risorsa sul territorio

Durata

28 ore-lezione.

Responsabile/i

Lorenza Rusconi Kyburz, docente-ricercatrice Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Relatore/i

Ursula König, mediatrice e formatrice in mediazione, consulente in processi di sviluppo e di trasformazione dei conflitti.

Giona Mattei, responsabile Agenzia Derman.

Lorenzo Moreni, docente di gestione dei conflitti e mediazione presso le Università di Pisa e Firenze.

Consolata Peyron, mediatrice e formatrice in mediazione, trainer in comunicazione non violenta secondo M. Rosenberg con certificazione internazionale.

Maria Grazia Soldati, docente di didattica Interculturale presso l'Università di Verona.

Mediatrici e mediatori culturali dell'Agenzia Derman.

Date

Date dei primi due incontri: 21 settembre, 19 ottobre 2019.

Le date degli incontri successivi sono da definire.

Orari

Sabato: 09.10-16.50.

Mercoledì: 13.30-16.50.

Luogo

Gli incontri del sabato si svolgono alla SUPSI, Dipartimento formazione e apprendimento, Locarno.

Il luogo degli incontri del mercoledì sarà da definire in base alla provenienza degli iscritti.

Costo

Gratuito per docenti cantonali e comunali.

Osservazioni

La formazione è valida per il Certificate of Advanced Studies in Interculturalità e plurilinguismo nell'apprendimento.

Informazioni

SUPSI, Dipartimento formazione e apprendimento
Piazza San Francesco 19
CH-6600 Locarno
T +41 (0)58 666 68 14
dfa.fc@supsi.ch
www.supsi.ch/dfa

Termine d'iscrizione

Entro il 31 agosto 2019.

Link per le iscrizioni

<https://fc-catalogo.app.supsi.ch/Course/Details/25687>

Condizioni generali

Iscrizioni e ammissione

Per partecipare a un corso l'iscrizione è obbligatoria e vincolante per il partecipante. L'ammissione ai corsi di lunga durata è tuttavia subordinata alla verifica dei requisiti richiesti dal percorso formativo. Per garantire un buon livello qualitativo, SUPSI può fissare un numero minimo e massimo di partecipanti.

Quota d'iscrizione

Se il corso è a pagamento, la quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI):
- Dalla Svizzera, prima dell'inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione
- Dall'estero, dopo la conferma d'iscrizione, con bonifico bancario intestato a SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6501 Bellinzona
IBAN CH05 0076 4190 8678 C000C
Swift Code BIC: BSCTCH 22
Clearing 764
Causale: Titolo del corso

Obbligo di pagamento della quota di iscrizione

Il pagamento della quota di iscrizione è da effettuarsi entro 30 giorni dalla data della fattura. La conferma di

iscrizione e la fattura sono trasmesse al partecipante dopo il termine di iscrizione al corso. In casi particolari è possibile richiedere una rateazione della quota d'iscrizione; la richiesta scritta va inoltrata alla segreteria competente entro il termine di iscrizione. Verso la SUPSI il debitore del pagamento della quota è il partecipante, che attraverso l'iscrizione al corso, riconosce espressamente il proprio debito ai sensi della LEF, nonché l'obbligo di pagamento e si impegna al versamento dell'importo dovuto. Se la formazione è finanziata dal datore di lavoro o da un terzo, il partecipante rimane comunque debitore verso la SUPSI fino ad effettivo pagamento della quota da parte del datore di lavoro o del terzo indicato. Al riguardo il partecipante si impegna e si obbliga verso la SUPSI ad assumere il pagamento della quota di iscrizione, nel caso in cui il datore di lavoro o il terzo indicato, non dovesse corrispondere l'importo dovuto. Le disposizioni relative all'obbligo di pagamento non si applicano se i corsi non prevedono il versamento di una tassa.

Annullamenti e rinunce

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse

insufficiente o per altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso, gli iscritti saranno avvisati tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno integralmente rimborsati. Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 50% della quota di iscrizione se notifica l'annullamento:
- nei 7 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione breve (0-9 ECTS)
- nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione lunga (10-60 ECTS)
Casi particolari possono essere analizzati e decisi con la direzione di dipartimento. In caso di rinunce notificate successivamente ai termini di cui sopra, il partecipante non avrà diritto al rimborso e l'intera quota di iscrizione diverrà immediatamente esigibile. Sono fatte salve eventuali deroghe previste nei regolamenti di ogni singolo corso, alle quali si fa espressamente richiamo. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso. In caso di rinuncia al corso per malattia o infortunio del partecipante, la fattura

inerente la quota di iscrizione potrà essere annullata, a condizione che sia presentato un certificato medico.

Modifiche

SUPSI si riserva il diritto di modificare il programma, la quota di iscrizione e il luogo dei corsi a seconda delle necessità organizzative.

Copertura assicurativa infortuni

I partecipanti non sono assicurati da SUPSI.

Privacy

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto della legislazione svizzera (Legge federale sulla protezione dei dati e relativa Ordinanza).

Foro competente

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure il foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.